



**PARROCCHIA SAN BRUNO**  
**Colleferro**  
**Tel. e Fax 06.97.01.589**  
**www.parrocchiasanbruno.it**

**Comunità in festa**

**Anno 19**  
**Numero 13**

**IV Domenica di**  
**Quaresima**  
**26 marzo 2017**

**“Suo discepolo sei tu!”**



Gv 9,1-41

Gesù vide un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: "Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona" (Johannes Baptist Metz).

I discepoli che da anni camminano con lui, i farisei che hanno già raccolto le pietre per lapidarlo, tutti per prima cosa cercano le colpe (chi ha peccato, lui o i suoi genitori?), cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si avvicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.

Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce.

Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo. "Figlio della luce e del giorno" (1Ts 5,5), ridato alla luce, ri-partorito a una esistenza di coraggio e meraviglia.

Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato.

Ma Gesù continua il suo annuncio del volto d'amore del Padre: a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, veggente, incamminato; un rapporto che generi gioia e speranza, che porti libertà e che faccia fiorire l'umano! Gesù sovverte la vecchia religione divisa e ferita, ricuce lo strappo, unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore.

Gli uomini della vecchia religione dicono: Gloria di Dio è il precetto osservato e il peccato espulso! E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce. E ogni cosa ne è illuminata.

(P. Ermes Ronchi)

**PREGHIERA**



Io credo, Signore, in te  
pongo la mia speranza,  
il mio passo il tuo  
insegue, la mia meta la  
tua parola.

Dove andrò lontano  
dal tuo volto, dove  
trovare conforto  
quando la vita è dura, il  
buio investe le mie ore,  
tu, mia luce, apri gli  
occhi al vero.

Ora conosco il giorno,  
ora vedo il percorso, tu  
mi hai rivestito di  
coraggio e io non ho  
più paura.

Il mondo non  
comprende la gioia che  
mi ha preso, la gente  
non riesce a capire il  
cambiamento:

una sola cosa io so, ero  
cieco, sì, io ero cieco e  
ora vedo.

Io vedo, io credo!

(Gennaro Matino)

<p align="center"><b>ORARIO SS. MESSE</b>  <b>Feriali: ore 17.30</b>  <b>Sabato: ore 17.30</b>  <b>Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30</b>  <b>Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</b></p>	<p align="center"><i>Sapienza in Pillole</i></p>
<p align="center"><i>Appuntamenti della Settimana</i></p>	<p>Uno scultore stava lavorando col suo martello e il suo scalpello su un grande blocco di marmo.</p>
<p align="center"><b>Martedì 28 Marzo</b>  <b>Ore 18.15:</b> Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale O.d.G.: Convegno Diocesano e Festa Dedicaione Chiesa.  <b>Venerdì 31 marzo</b>  <b>Ore 17.30:</b> S. Messa e a seguire <b>Via Crucis</b> animata dai Giovani di AC.  <i>* Durante il periodo di quaresima tutte le sere con la Messa si reciteranno i Vespri.</i></p>	<p>Un ragazzino, che passeggiava leccando il gelato, si fermò davanti alla porta spalancata del laboratorio.</p>
<p align="center"><i>Benedizione delle Famiglie</i></p>	<p>Il ragazzino fissò affascinato la pioggia di polvere bianca, di schegge di pietra piccole e grandi che ricadevano a destra e a sinistra.</p>
<p align="center"><i>“Dio vi riempia di ogni gioia e speranza nella fede. La Pace di Cristo regni nei vostri cuori. Lo Spirito Santo vi dia l’abbondanza dei suoi doni. Amen”</i>  (Dal Benedizionale CEI, n. 457)</p>	<p>Non aveva idea di ciò che stava accadendo: quell’uomo che picchiava come un forsennato la grande pietra gli sembrava un pò strano.</p>
<p align="center"><i>Programma della settimana</i>  (I fedeli sono pregati di esporre il seguente programma nei condomini interessati)</p>	<p>Qualche settimana dopo, il ragazzino ripassò davanti allo studio e con sua grande sorpresa vide un grande e possente leone nel posto dove prima c’era il blocco di marmo.</p>
<p align="center"><b>Lunedì 27 marzo</b>  <b>Ore 9.30-12.00:</b> Via Murillo, Via Giordano.  <b>Ore 15.00-17.30:</b> Via delle Sorbe,  Via A. Grandi.</p>	<p>Tutto entusiasta, il bambino corse dallo scultore e gli disse: “Signore, dimmi, come hai fatto a sapere che c’era un leone nella pietra?”.</p>
<p align="center"><b>Mercoledì 29 marzo</b>  <b>Ore 9.30-12.00:</b> Via Boito, Via Rossini.  <b>Ore 15.00-17.30:</b> Via Toti.</p>	<p>La tua vita è come un blocco di pietra di marmo bianco. Tocca a te scolpirla e farla diventare un capolavoro.</p>
<p align="center"><b>Giovedì 30 marzo</b>  <b>Ore 15.00-17.30:</b> Via Traiana,  Via Coste Vicoi.</p>	<p>E, anche se a qualcuno puoi sembrare solo un inutile blocco di pietra, non lasciarti condizionare.</p>
<p align="center"><b>Venerdì 31 marzo</b>  <b>Ore 15.00-17.30:</b> Via Colle Bracchi,  Via dei Faggi.  <i>* Eventuali recuperi della benedizione delle famiglie nelle case saranno effettuati prendendo accordi telefonici col 349.29.28.983.</i></p>	<p>Amoris laetitia</p>
	<p align="center"><i>Amoris laetitia</i></p>
	<p>48. “La maggior parte delle famiglie rispetta gli anziani, li circonda di affetto e li considera una benedizione. Uno speciale apprezzamento va alle associazioni e ai movimenti familiari che operano in favore degli anziani, sotto l’aspetto spirituale e sociale [...]. Nelle società altamente industrializzate, ove il loro numero tende ad aumentare mentre decresce la natalità, essi rischiano di essere percepiti come un peso. D’altra parte le cure che essi richiedono mettono spesso a dura prova i loro cari”. “La valorizzazione della fase conclusiva della vita è oggi tanto più necessaria quanto più si tenta di rimuovere in ogni modo il momento del trapasso. La fragilità e dipendenza dell’anziano talora vengono sfruttate iniquamente per mero vantaggio economico. Numerose famiglie ci insegnano che è possibile affrontare le ultime tappe della vita valorizzando il senso del compimento e dell’integrazione dell’intera esistenza nel mistero pasquale. Un gran numero di anziani è accolto in strutture ecclesiali dove possono vivere in un ambiente sereno e familiare sul piano materiale e spirituale. L’eutanasia e il suicidio assistito sono gravi minacce per le famiglie in tutto il mondo. La loro pratica è legale in molti Stati. La Chiesa, mentre contrasta fermamente queste prassi, sente il dovere di aiutare le famiglie che si prendono cura dei loro membri anziani e ammalati”.</p>
	<p align="center"><i>Fatima 2017</i></p>
	<p><i>Quest’anno la nostra Parrocchia organizzerà un Pellegrinaggio a Fatima, dal 1 al 5 Luglio, nel centesimo anniversario della apparizioni. L’agenzia viaggi dell’Opera Romana Pellegrinaggi fa sapere che è necessario dare un acconto di € 270.00 per la prenotazione del volo entro la fine di marzo.</i>  <i>Le prenotazioni si possono fare in Parrocchia tutti i giorni.</i></p>